



COMUNE DI MORDANO

Provincia di Bologna

Cap. 40027, Via Bacchilega n. 6

Tel. 0542/56911 - Fax 56900

E-Mail: urp@mordano.provincia.bologna.it

Sito Internet: www.comunemordano.it

DELIBERAZIONE N. 11 DEL 23/02/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2012

L'anno **2012** addì **ventitre** del mese di **Febbraio** alle ore **20:30** nella sala adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

GOLINI STEFANO	Presente	RAVAGLIA PAOLA	Assente
PIRAZZOLI STEFANIA	Presente	TASSINARI NICOLA	Presente
DI ROCCO CHIARA	Presente	GRANDI SIMONE	Presente
BENDINI FRANCESCO	Presente	BIANCONI ANGELA	Presente
CORALLI MARCO	Presente	CREMONINI MONICA	Presente
LANZONI FOSCA	Presente	TEDALDI ANTONIO	Presente
PESCI ILENIA	Presente	FRONTALI GUERRINO	Presente
ZARDI GABRIELE	Presente		
ANDALO' GIOVANNI	Presente		
CAVINA MARCO	Presente		

Totale presenti **16**

Totale assenti **1**

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale TARDELLA MONICA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GOLINI STEFANO nella qualità di Sindaco ha assunto la presidenza in apertura di seduta e passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al nr. 4 dell'OdG.

Sono stati individuati scrutatori i consiglieri: CORALLI MARCO, ZARDI GABRIELE, CREMONINI MONICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n.23, relativo all'istituzione e disciplina dell'imposta municipale propria, (I.MU.);

Visto l'art. 13, comma 1 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 201 che anticipa l'imposta municipale propria in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, che consente ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Tenuto conto che l'Amministrazione intende avvalersi per l'anno 2012 della facoltà prevista in ordine alla definizione e diversificazione dell'aliquota, nell'ambito dei limiti previsti dall'art. 13 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, e che la deliberazione in materia è di competenza del Consiglio comunale;

Visto il comma 169 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio, con proroga di quelle in corso in caso di mancata approvazione;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno in data 21 dicembre 2011 (G.U. n. 304 del 31 dicembre 2011) con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2012 e considerato che risulta proposta ulteriore proroga;

- considerato che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili l'aliquota di base pari al 7,6 per mille, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, e dei fabbricati rurali ad uso strumentale come definite all'art.13, commi 7 e 8 del citato art. 13;

- considerato che per fare fronte al fabbisogno finanziario per garantire il pareggio del Bilancio di Previsione per l'anno 2012 e pluriennale 2012/2014, così come indicato dal Responsabile Economico-Finanziario, si rende necessario adottare il presente provvedimento con il quale si definisce la misura delle aliquote della Imposta Municipale da applicarsi nell'anno 2012 come segue:

- aliquota ordinaria ai fini IMU nella misura del 9,6 per mille, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;

- aliquota massima IMU del 10,6 per mille, al fine di disincentivarne rispettivamente il mancato utilizzo ai fini edificatori o il mancato inserimento nel mercato degli affitti, per le aree fabbricabili e gli immobili di categoria A (escluso A10) e relative pertinenze, sfitti o a disposizione;

- aliquota IMU del 4,6 per mille per l'unità immobiliare classificata o classificabile nella categoria catastale A (diversa da A10) e per la relativa pertinenza, direttamente adibite dal proprietario ad abitazione principale, risultante da dimora abituale e residenza anagrafica, con applicazione della detrazione, fino alla concorrenza dell'importo dovuto, di euro 200 oltre alla maggiorazione di euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nella stessa unità immobiliare. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;

- aliquota IMU pari al 7,6 per mille per i terreni agricoli, valutata la attuale condizione di particolare crisi del settore agricolo, nonché l'incidenza particolarmente gravosa che l'applicazione della nuova imposta ha sulle imprese agricole rispetto alla previgente disciplina ICI;

- aliquota IMU del 7,6 per mille, al fine di contribuire ad incentivare l'occupazione, per i fabbricati di categoria D di proprietà di aziende di nuovo insediamento nel territorio comunale e con un numero di dipendenti attivi nel territorio comunale pari o superiore a 3, per i primi tre anni. Tale aliquota si prevede per lo stesso periodo di tre anni anche per i fabbricati di categoria D appartenenti ad aziende che rilevino attività presenti sul territorio comunale cessate in seguito a procedure di cassa integrazione e mobilità, che incrementino sul territorio comunale un numero di dipendenti pari o superiore a 3;

- aliquota IMU del 7,6 per mille, per contenere la differenza di trattamento rispetto all'abitazione principale per immobili equiparati alla stessa con la previgente disciplina ICI, per l'abitazione e relativa pertinenza concesse dal possessore in uso gratuito a parenti fino al 3° grado che la occupino quale loro abitazione principale risultante da residenza anagrafica;

- aliquota IMU del 2 per mille per i fabbricati ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;

Acquisiti i pareri favorevoli del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Votazione dell'emendamento della maggioranza:

Favorevoli: 11

Contrari: 5 (Grandi, Tedaldi, Bianconi, Cremonini, Frontali)

Astenuti: /.

Votazione di parte dell'emendamento della minoranza relativa alle aliquote IMU:

Favorevoli: 4 (Grandi, Tedaldi, Bianconi, Cremonini)

Contrari: 12 (Sindaco, Pirazzoli, Di Rocco, Andalò, Bendini, Lanzoni, Cavina, Pesci, Coralli, Tassinari, Zardi, Frontali)

Astenuti: /

Votazione della proposta di deliberazione emendata:

Favorevoli: 11

Contrari: 5 (Grandi, Tedaldi, Bianconi, Cremonini, Frontali)

Astenuti: /.

DELIBERA

1) di determinare le aliquote e detrazioni dell'Imposta municipale propria per l'anno 2012 come di seguito specificato:

a) aliquota del 9,6 per mille da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;

b) aliquota del 4,6 per mille per l'unità immobiliare classificata o classificabile nella categoria catastale A (diversa da A10) e per la relativa pertinenza, direttamente adibite dal proprietario ad abitazione principale, risultante da dimora abituale e residenza anagrafica

c) detrazione di euro 200 dall'imposta dovuta, fino a concorrenza del suo ammontare, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per la relativa pertinenza, oltre alla maggiorazione di legge di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;

d) l'aliquota IMU del 10,6 per mille, per le aree edificabili e gli immobili di categoria A (escluso A10) e relative pertinenze, sfitti o a disposizione;

e) aliquota del 7,6 per mille nei seguenti casi :

- per i terreni agricoli;
- per i fabbricati di categoria D di proprietà di aziende di nuovo insediamento nel territorio comunale e con un numero di dipendenti attivi nel territorio comunale pari o superiore a 3, per i primi tre anni. Tale aliquota si prevede per lo stesso periodo di tre anni anche per i fabbricati di categoria D appartenenti ad aziende che rilevino attività presenti sul territorio comunale cessate in seguito a procedure di cassa integrazione e mobilità, che impieghino sul territorio comunale un numero di dipendenti pari o superiore a 3;
- per l'abitazione e relativa pertinenza concesse dal possessore in uso gratuito a parenti fino al 3° grado, che la occupino quale loro abitazione principale risultante da residenza anagrafica;

f) aliquota del 2 per mille, limitatamente ai fabbricati ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133

2) di disporre che la presente deliberazione venga inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs. 446/1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, differito con D.M. 21/12/2011 al 31 marzo 2012.

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2012

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. 267 / 2000:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott. Antonio Caravita)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(dott.ssa Folli Nicoletta)

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
GOLINI STEFANO

Il Segretario Comunale
dott. TARDELLA MONICA

=====

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

attesta che la presente deliberazione:

- è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Mordano
per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. TARDELLA MONICA

=====

che la presente deliberazione:

- è **immediatamente eseguibile** ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.
- è **divenuta esecutiva** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 23/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. TARDELLA MONICA
